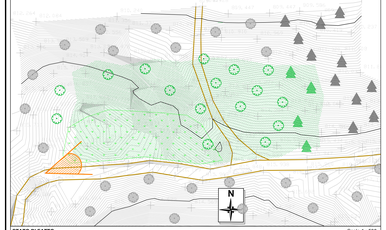
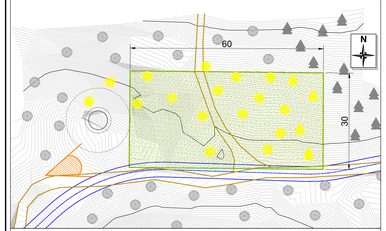
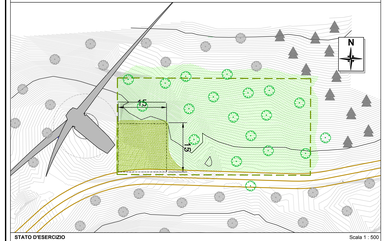
PIAZZOLA AG 01



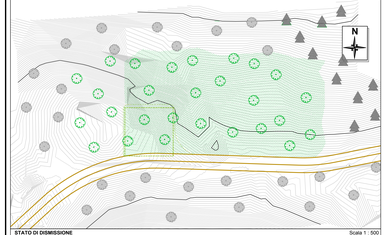
STATO DI FATTO — Scala 1 : 500



STATO DI CANTIERE — Scala 1 : 500



STATO D'ESERCIZIO — Scala 1 : 500



STATO DI DISMISSIONE — Scala 1 : 500

Area individuata per la realizzazione della Piazzola di Montaggio dell'AG 01

L'area in cui si andrà a realizzare la piazzola di montaggio a servizio dell'aerogeneratore AG 01 si trova sul crinale, in un'area pianeggiante all'interno di un bosco puro di faggio al limitare del bosco di conifere che fu piantato negli anni '80.
Nelle foto sottostante si può apprezzare in maniera migliore la totalità dell'area individuata e della strada esistente.



Punto Fotografico



Punto Fotografico

Conifera esistente esterna all'area di intervento e che non verrà tagliata
Faggio esistente esterno all'area di intervento e che non verrà tagliato
Faggio ad alto fusto esistente
Conifera esistente
Prato esistente
Punti Rilevati
Viabilità esistente rilevata
Conifera esistente esterna all'area di intervento e che non verrà tagliata
Faggio esistente esterno all'area di intervento e che non verrà tagliato
Faggio che verrà rimosso
Conifera che verrà rimossa
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
Esemplare da eliminare

Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

In fase di cantiere si cercherà comunque di minimizzare la rimozione di piante provvedendo, nella fase di adeguamento della viabilità, a spostare o rimuovere solo le piante evidentemente incompatibili con le esigenze tecniche. Durante il trasporto dei componenti degli aerogeneratori si verificherà, caso per caso, la necessità di rimuovere le piante bordo strada che, cautelativamente, erano state mantenute.
Durante gli scavi si avrà cura di conservare il terreno vegetale esistente, per impiegarlo successivamente nella fase di ripristino.
In particolare il primo strato di terreno vegetale, per uno spessore di circa 50 cm, verrà conservato in cumuli alti non oltre 3 m protetto con appositi teli al fine di evitare un dilavamento delle sostanze organiche presenti. Questo terreno fertile, contenente semi quiescenti o bulbi, sarà utilizzato nella fase di ripristino come strato superficiale nelle aree da rinverdire. Anche il materiale prelevato a profondità superiore verrà conservato nei pressi del vivaio di carattere in appositi cumuli e verrà utilizzato per ridurre e riaggiornare le piazzole al termine dei lavori.
I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione 16 esemplari di Faggio con diametro del tronco tra i 10 e i 20 cm e 4 esemplari di conifere.

Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

Le aree delle piazzole di montaggio al termine dei lavori verranno ridimensionate, riprofilate e rinverdite.

Nella riprofilatura si cercherà di massimizzare l'aspetto "naturale" della morfologia, ricreando pendii asimmetrici. Dato che le piazzole sono progettate in aree sub-pianeggianti o solo debolmente scoscese, non si renderà necessario ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per stabilizzare il terreno.

Per facilitare lo sviluppo della componente vegetazionale si riutilizzerà il primo strato di terreno che, al momento delle attività di scavo, era stato rimosso e conservato per questa fase del ripristino. Laddove venga a crearsi una pendenza tale da lasciar supporre l'instaurarsi di dilavamento superficiale, si provvederà a stendere delle geostuoie per facilitare la germinazione delle specie erbacee.

Anche nella fase di ripiantumazione si tenderà a ricreare un ambiente quanto più naturaliforme possibile: gli alberi verranno messi a dimora in piccoli gruppi, secondo un modello sinuoso "a mosaico" e non in filari lineari. Si eviterà così di creare un effetto barriera di vegetazione continua, evidente segno di intervento antropico.

Gli alberi verranno ripiantati nel periodo di riposo vegetativo e si avrà cura di fertilizzare con concime organico il terreno prima della loro posa. Si provvederà inoltre ad irrigare la pianta nel primo periodo successivo al trapianto.

Si prevede la messa a dimora di 20 esemplari di Faggio.

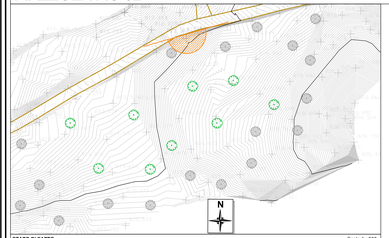
Aberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
Faggio di nuova piantumazione
Rinverdimento prativo
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

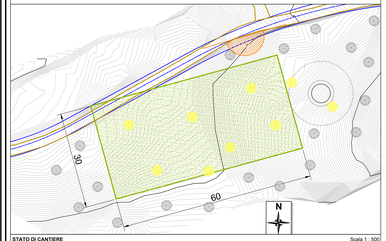
A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà alla rimozione di tutto il materiale utilizzato per la creazione della piazzola di montaggio e degli elementi dell'aerogeneratore, escluso il plinto fondazionale.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e ripozionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari a 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitendo di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante rinverdimento prativo e messa a dimora di 27 esemplari di Faggio.

Aberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
Faggio di nuova piantumazione
Rinverdimento prativo
Viabilità
Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

PIAZZOLA AG 02



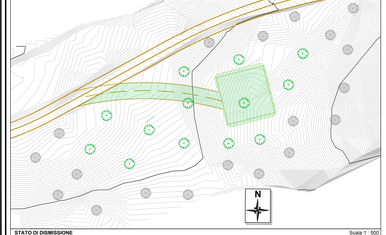
STATO DI FATTO — Scala 1 : 500



STATO DI CANTIERE — Scala 1 : 500



STATO D'ESERCIZIO — Scala 1 : 500



STATO DI DISMISSIONE — Scala 1 : 500

Area individuata per la realizzazione della Piazzola di Montaggio dell'AG 02

L'area in cui si andrà a realizzare la piazzola di montaggio a servizio dell'aerogeneratore AG 02 si trova sul crinale in un'area pianeggiante caratterizzata da un giovane bosco puro di Faggio al confine con un bosco di conifere
Nelle foto sottostante si può apprezzare in maniera migliore la totalità dell'area individuata.



Punto Fotografico



Punto Fotografico

Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
Faggio esistente
Punti Rilevati
Viabilità esistente rilevata
Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
Alberature rimosse
Esemplare da eliminare
Viabilità esistente rilevata
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm

Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

In fase di cantiere si cercherà comunque di minimizzare la rimozione di piante provvedendo, nella fase di adeguamento della viabilità, a spostare o rimuovere solo le piante evidentemente incompatibili con le esigenze tecniche. Durante il trasporto dei componenti degli aerogeneratori si verificherà, caso per caso, la necessità di rimuovere le piante bordo strada che, cautelativamente, erano state mantenute.
Durante gli scavi si avrà cura di conservare il terreno vegetale esistente, per impiegarlo successivamente nella fase di ripristino.
In particolare il primo strato di terreno vegetale, per uno spessore di circa 50 cm, verrà conservato in cumuli alti non oltre 3 m protetto con appositi teli al fine di evitare un dilavamento delle sostanze organiche presenti. Questo terreno fertile, contenente semi quiescenti o bulbi, sarà utilizzato nella fase di ripristino come strato superficiale nelle aree da rinverdire. Anche il materiale prelevato a profondità superiore verrà conservato nei pressi del vivaio di carattere in appositi cumuli e verrà utilizzato per ridurre e riaggiornare le piazzole al termine dei lavori.
I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione di 9 esemplari di Faggio.

Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

Le aree delle piazzole di montaggio al termine dei lavori verranno ridimensionate, riprofilate e rinverdite.

Nella riprofilatura si cercherà di massimizzare l'aspetto "naturale" della morfologia, ricreando pendii asimmetrici. Dato che le piazzole sono progettate in aree sub-pianeggianti o solo debolmente scoscese, non si renderà necessario ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per stabilizzare il terreno.

Per facilitare lo sviluppo della componente vegetazionale si riutilizzerà il primo strato di terreno che, al momento delle attività di scavo, era stato rimosso e conservato per questa fase del ripristino. Laddove venga a crearsi una pendenza tale da lasciar supporre l'instaurarsi di dilavamento superficiale, si provvederà a stendere delle geostuoie per facilitare la germinazione delle specie erbacee.

Anche nella fase di ripiantumazione si tenderà a ricreare un ambiente quanto più naturaliforme possibile: gli alberi verranno messi a dimora in piccoli gruppi, secondo un modello sinuoso "a mosaico" e non in filari lineari. Si eviterà così di creare un effetto barriera di vegetazione continua, evidente segno di intervento antropico.

Gli alberi verranno ripiantati nel periodo di riposo vegetativo e si avrà cura di fertilizzare con concime organico il terreno prima della loro posa. Si provvederà inoltre ad irrigare la pianta nel primo periodo successivo al trapianto.

Si prevede il ripristino dell'area prativa e la messa a dimora di 9 esemplari di Faggio.

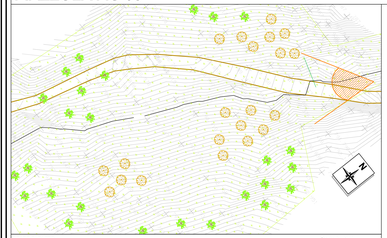
Aberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
Faggio di nuova piantumazione
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

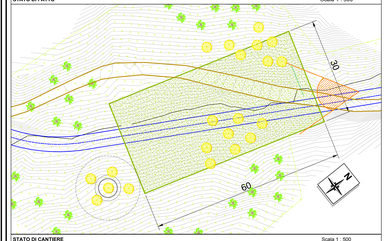
A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà alla rimozione di tutto il materiale utilizzato per la creazione della piazzola di montaggio e degli elementi dell'aerogeneratore, escluso il plinto fondazionale.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e riposizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per l'inerbimento e la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari a 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitendo di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante rinverdimento prativo e messa a dimora di 13 esemplari di Faggio.

Aberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
Faggio di nuova piantumazione
Viabilità
Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

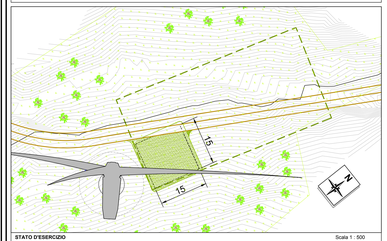
PIAZZOLA AG 03



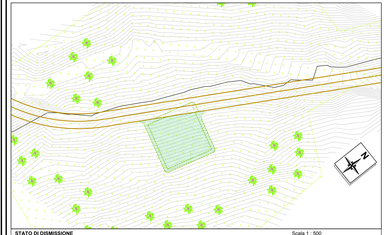
STATO DI FATTO — Scala 1 : 500



STATO DI CANTIERE — Scala 1 : 500



STATO D'ESERCIZIO — Scala 1 : 500



STATO DI DISMISSIONE — Scala 1 : 500

Area individuata per la realizzazione della Piazzola di Montaggio dell'AG 03

L'area in cui si andrà a realizzare la piazzola di montaggio a servizio dell'aerogeneratore AG 03 si trova in in un'area pianeggiante aperta, caratterizzata da un prato con presenza ai margini di arbusti in evoluzione.
Nelle foto sottostante si può apprezzare in maniera migliore la totalità dell'area individuata e della strada esistente.



Punto Fotografico



Punto Fotografico

Arbusti esistenti esterni all'area di intervento e che non verranno tagliati
Arbusto esistente
Prato esistente
Punti Rilevati
Viabilità esistente rilevata
Arbusti esistenti esterni all'area di intervento e che non verranno tagliati
Arbusto da rimuovere
Viabilità esistente rilevata
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
Arbustato da eliminare

Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

In fase di cantiere si cercherà comunque di minimizzare la rimozione di piante provvedendo, nella fase di adeguamento della viabilità, a spostare o rimuovere solo le piante evidentemente incompatibili con le esigenze tecniche. Durante il trasporto dei componenti degli aerogeneratori si verificherà, caso per caso, la necessità di rimuovere le piante bordo strada che, cautelativamente, erano state mantenute.
Durante gli scavi si avrà cura di conservare il terreno vegetale esistente, per impiegarlo successivamente nella fase di ripristino.
In particolare il primo strato di terreno vegetale, per uno spessore di circa 50 cm, verrà conservato in cumuli alti non oltre 3 m nei pressi dei vivaio di carattere; qui verrà protetto con appositi teli al fine di evitare un dilavamento delle sostanze organiche presenti. Questo terreno fertile, contenente semi quiescenti o bulbi, sarà utilizzato nella fase di ripristino come strato superficiale nelle aree da rinverdire. Anche il materiale prelevato a profondità superiore verrà conservato nei pressi del vivaio di carattere in appositi cumuli e verrà utilizzato per ridurre e riaggiornare le piazzole al termine dei lavori.
I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione di 4 esemplari d'alto fusto di Faggio e 9 cespugli, esclusa di Faggio.

Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

Le aree delle piazzole di montaggio al termine dei lavori verranno ridimensionate, riprofilate e rinverdite.

Nella riprofilatura si cercherà di massimizzare l'aspetto "naturale" della morfologia, ricreando pendii asimmetrici. Dato che le piazzole sono progettate in aree sub-pianeggianti o solo debolmente scoscese, non si renderà necessario ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per stabilizzare il terreno.

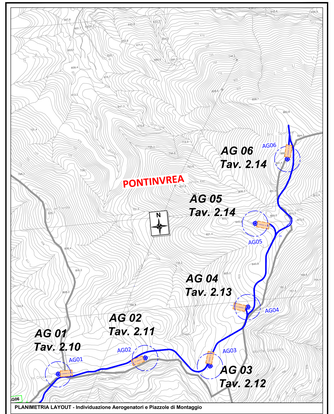
Per facilitare lo sviluppo della componente vegetazionale si riutilizzerà il primo strato di terreno che, al momento delle attività di scavo, era stato rimosso e conservato per questa fase del ripristino. Laddove venga a crearsi una pendenza tale da lasciar supporre l'instaurarsi di dilavamento superficiale, si provvederà a stendere delle geostuoie per facilitare la germinazione delle specie erbacee.
Si prevede il ripristino dell'area prativa.

Arbusti esistenti esterni all'area di intervento e che non verranno tagliati
Rinverdimento prativo
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà alla rimozione di tutto il materiale utilizzato per la creazione della piazzola di montaggio e degli elementi dell'aerogeneratore, escluso il plinto fondazionale.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e riposizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per l'inerbimento;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari a 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitendo di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante rinverdimento prativo.

Rinverdimento prativo
Arbusti esistenti esterni all'area di intervento e che non verranno tagliati
Viabilità di progetto
Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale



PLANIMETRIA LAYOUT - Individuazione Aerogeneratori e Piazzole di Montaggio

La tavola relativa ai ripristini morfologici e vegetazionali delle piazzola AG04, 05, 06 è la 2.17.

Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.
Piazza Grazioli, 7 - 00187 Roma
T +39 06 6790997 - F +39 02 700664
mail@fera.it - www.fera.it
P.Iva / C.F. 13454671001

Azienda con sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. 50100682H IS 0015682

Regione Liguria
Comune di Stella, Pontinvrea, Cairo M.
Proponente F.E.R.A. Srl

Parco eolico
"Monte Greppino"
Progetto definitivo

2.16

Ripristini geomorfologici
e vegetazionali AG 01, 02, 03

Progettisti:
Dott.a Giulia Canavero

Data	Rev	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
06.06.2016	Rev A	Prima emissione	G. Canavero	G. Canavero	F. Bertuzzo

Comm. 54 — Elaborato: MOR.2.16.A_ripristini geomorfologici e vegetazionali AG01-2-3.dwg — Scala: VARIE

Questo documento contiene informazioni riservate e proprietarie. Non può essere riprodotto o diffuso senza autorizzazione scritta.